

RACCOMANDATA A/R

TRI-NO PRI-LIN

Anticipata a mezzo PEC:

Spettabile
**Consorzio BBM – Brescia-Bergamo-
Milano**Via Anna Maria Adorni, 1
43121 – PARMA PR
alla c.a. Ing. Sabino Del Balzo
consorziobb@registerpec.ite p.c. Spettabile
S.d.P. BRE.BE.MI. S.p.A.
Via Somalia, 2/4
25126 Brescia BS
alla c.a. Ing. Giuseppe Mastroviti
direzione.technica@pec.brebemi.it

Oggetto: BREBEMI – Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano.
TERNA-LOVERNATO – Parere 3268 del 07/02/2020.
Ottemperanza prescrizioni e raccomandazioni CIPE.

Ci riferiamo alla comunicazione prot. BB/BBMR/0047932/20 del 15/07/2020 per richiesta di evidenze delle ottemperanze a seguito dell'ultimo parere ricevuto dalla CTVIA 3268 del 07/02/2020.

A tale proposito per le prescrizioni richieste riscontriamo come di seguito indicato:

- P4 – *Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'ottemperanza alle prescrizioni del parere della Regione Lombardia. Rif. parere n. 5 (CTVIA-VAS). Il riscontro delle Ottemperanze è stato riportato direttamente nella tabella di ottemperanza alle prescrizioni dei pareri di Regione Lombardia ALL.: Terna_AI_Presc4_Regione_00.xls*
- P5 - *Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'avvenuta presentazione della dichiarazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ai sensi e per gli effetti del Testo Unico di cui al decreto Presidente della Repubblica n. 445/2000 del rispetto della norma vigente in materia di riutilizzo delle terre e rocce da scavo per piccoli cantieri con scavi di entità minore di 6.000 mc, in applicazione alla legge 9 agosto 2013, n. 98 art. 41 -bis ; qualora non sussistano le condizioni per il riutilizzo delle terre il Proponente provvederà a redigere e trasmettere al MATTM per approvazione un'unica relazione che dettagli le modalità di smaltimento e/o recupero nonché i siti di destinazione finale di tutti i materiali. Rif. parere n. 6 (CTVIA-VAS). In relazione la normativa sulle terre e rocce da scavo, il progetto non prevedeva il riutilizzo in sito, in quanto tutto il materiale risultante dalle lavorazioni, sia quello nelle aree dei nuovi sostegni che quello nelle aree dei sostegni dismessi è stato conferito in discarica, pertanto non è stato necessario redigere il piano di utilizzo terre e rocce da scavo.*

In particolare nel primo caso il materiale in eccedenza riguardava terreno di scavo (le fondazioni a piloti trivellati ovviamente non hanno consentito il riutilizzo in sito del terreno scavato), nel secondo caso riguardava il calcestruzzo demolito risultante dalle demolizioni delle fondazioni dei sostegni dismessi nel Parco Pubblico in Località Lovernato. Si è pertanto deciso in assenza delle condizioni di riutilizzo delle terre, come trasmesso al MATTM nell'ambito della progettazione esecutiva, di smaltire in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni esistenti dei vecchi tralicci. La relazione che dettaglia tutto ciò è stata appunto trasmessa al MATTM nell'ambito della Progettazione Esecutiva Rif Elaborato ID 66375-00001-A00). E' stato inoltre riportato ogni dettaglio anche nella richiesta Relazione Finale (Allegata).

- P22 - *Si prescrive che tutti i materiali provenienti dalle attività di scavo e di demolizione (previo accertamento dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo) dovranno essere sistemati in loco per riempimenti e risistemazioni o avviati al recupero presso impianti autorizzati. Rif. parere n. 27 (Regione Lombardia). Riguardo a quanto sopra indicato segnaliamo che tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni esistenti dei vecchi tralicci sono stati smaltiti in regime di rifiuto presso idoneo impianto di recupero e/o discarica. Durante le operazioni di scavo sono stati eseguiti i campionamenti dei terreni per le analisi di laboratorio che ne hanno attestato la compatibilità per tale destinazione. Riguardo il materiale sia di scavo che di demolizione dopo la rimozione è stato trasportato all'impianto di recupero individuato per destino finale, come risulta dai documenti di accompagnamento del trasporto dei rifiuti - Formulario Rifiuti - uniti alla Relazione Analisi Terre e Rocce da Scavo e destino finale - RE23754C1DBX00020, alla quale si rimanda comunque per ulteriori dettagli e approfondimenti.*

In merito all'impianto individuato per il destino finale ed utilizzato per conferire il materiale sia di scavo che di demolizione, era quello risultato disponibile al momento delle lavorazioni.

- R2 - *Si raccomanda l'osservanza del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «codice dei beni culturali e del paesaggio» con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. Rif. parere n. 20 (Comando trasporti e materiale - Esercito Roma). La verifica preventiva di bonifica da ordigni esplosivi è stata eseguita prima di avviare i lavori come indicato nella lettera del 27-11-2017 (Allegata). Per la verifica delle disposizioni relative il tema ostacoli alla navigazione aerea era stata inoltrata da Brebemi specifica istanza del 24/02/2016, unitamente al Modello per la segnalazione di ostacoli alla navigazione aerea con i dati della linea oltre che alle Coordinate dei Sostegni (Allegata). Il D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 non è risultato pertinente pertanto non risulta applicabile. L'area oggetto del presente intervento, di modesta estensione non ha interessato immobili e mobili di interesse peculiare per quanto riguarda la storia politica militare (eseguita verifica bibliografica anche dalla quale non risultano riscontri a riguardo)*

La nostra Unità Progettazione e Realizzazione Impianti rimane a disposizione per eventuali informazioni o necessità.

Ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Copia: UI-BS
/rba

Referente della pratica: Francesco Pedrinazzi tel. 02 23214582

Allegati: Tabella 2020-07_14_Terna_Tabella Ottemperanza_rev TERNA-sdp_00 e Allegati indicati nelle singole Ottemperanze

Unità Progettazione Realizzazione Impianti.
Il Responsabile

(P. ZANNI)